



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/23 DEL 28.12.2006

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.4.1996, della L.R. 18.1.1999, n. 1, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto “Metropolitana leggera di Cagliari. Linea 3 – lotto 1. Collegamento Gottardo/Policlinico”. Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Gestione Governativa – Ferrovie della Sardegna.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante “Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale”, e successive modifiche e integrazioni, e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, e della Determinazione ADA n. 2910/VII del 21.10.2005 con la quale è stata stabilita la necessità della VIA, ha concluso l'istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento in oggetto “Metropolitana leggera di Cagliari. Linea 3 – lotto 1. Collegamento Gottardo/Policlinico”, presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Gestione Governativa – Ferrovie della Sardegna in data 1 giugno 2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 punto 7) lettera k) “sistemi di trasporto a guida vincolata (tranvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto passeggeri;
- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici interessati e con la pubblicazione del previsto comunicato in un quotidiano a diffusione nazionale e in uno a diffusione regionale. Successivamente alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- in data 17.7.2006, presso il Museo delle Ferrovie, con sede in Monserrato (Via Pompeo), si è tenuta la presentazione al pubblico del progetto e dello studio di impatto ambientale. Hanno partecipato, oltre ai rappresentanti, professionisti e consulenti dell'Ente proponente, i funzionari



del Servizio SAVI, il Sindaco e i funzionari del Servizio Tecnico di Monserrato; i funzionari del Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari e un rappresentante dell'Università di Cagliari. Durante la presentazione è stato illustrato il progetto, le sue finalità e i contenuti dello SIA;

- alla Conferenza Istruttoria convocata il 31 luglio 2006, hanno partecipato i rappresentanti delle Ferrovie della Sardegna, progettisti e referenti dello SIA, il Servizio della Tutela del Paesaggio di Cagliari, l'Assessorato regionale dei Trasporti, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari; l'ARPA Sardegna e il Servizio Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

L'Assessore riferisce che il progetto sottoposto alla valutazione di impatto ambientale concerne la realizzazione di un ulteriore tratto della Metropolitana leggera di Cagliari (Linea 3 - lotto 1), di cui è in corso il completamento del primo intervento funzionale (Linea 1 - lotto1), che collega Cagliari (piazza Repubblica) con Monserrato (Gottardo). Il progetto in questione (Linea 3 - lotto 1), è relativo al prolungamento dalla fermata Gottardo sino al Policlinico - Cittadella Universitaria, per uno sviluppo di circa 1.715 metri, quasi interamente in viadotto. Il percorso segue per un primo tratto la sede di un vecchio tracciato ferroviario delle Ferrovie della Sardegna, deviando all'altezza dell'incrocio tra le Vie dell'Argine, XXI Aprile e Don Bosco, in direzione del nuovo Policlinico Universitario. Oltre alla fermata in corso di costruzione Gottardo, sono previste:

- una fermata intermedia in Via Dell'Argine;
- la predisposizione di una fermata appena oltre la SS 554 in una area di futura edificazione;
- la realizzazione della fermata (terminale) del "Policlinico", strutturata per l'eventuale prosecuzione della linea.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di tutte le opere, impianti e mezzi occorrenti per rendere da subito funzionale la tratta. La linea sarà elettrificata e a doppio binario. Sono, altresì, previsti impianti per il segnalamento e la sicurezza del traffico, nonché la costruzione delle fermate in linea, oltre alla fornitura del materiale rotabile.

Le principali specifiche del sistema sono:

- a) circolazione in sede propria, protetta;
- b) doppio binario nella intera tratta;



- c) armamento di tipo ferroviario (con sistemi antivibrazione e antirumore);
- d) elettrificazione dell'intera linea con alimentazione a 750 V c.c;
- e) sistema di segnalamento e sicurezza della circolazione di tipo tranviario, con gestione e controllo centralizzato del traffico;
- f) mezzi di tipo leggero con alimentazione elettrica mediante pantografo, bidirezionali, con capacità intorno a 200 posti.

I rotabili sono dotati di pavimento ribassato, cioè posto alla stessa quota delle banchine di fermata.

Parte del sedime su cui sorgerà l'opera è di proprietà delle Ferrovie della Sardegna, delle altre è in corso l'esproprio.

L'Assessore, evidenziato che il costo complessivo dell'intervento è stimato in € 22.370.000, finanziato con Fondi FESR – POR 2000-2006, Misura 6.2, informa che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti-SAVI, ha concluso l'istruttoria con un parere positivo di compatibilità ambientale per l'opera proposta, a condizione che le Ferrovie della Sardegna, tenuto conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel progetto e nello Studio di impatto ambientale, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere posizionate delle barriere antirumore, con le specifiche caratteristiche tecniche esplicitate a pag. 101 dello SIA e negli elaborati tecnico economici presentati, nelle tratte indicate, e precisamente:
 - a) la prima dalla progressiva 537.12 m alla progressiva 589,48 in corrispondenza della scuola sita in prossimità della Via dell'Argine
 - b) la seconda dalla progressiva 1531.41 m alla progressiva 1742.95, nel tratto terminale del viadotto prospiciente il Policlinico Universitario.
2. dovranno essere effettuate delle campagne di monitoraggio del rumore prima della realizzazione dell'opera, in fase di cantiere e in fase di esercizio, secondo le periodicità, durata e modalità indicate nel paragrafo 4.10.1 dello SIA, fatte salve le eventuali modifiche derivanti dall'aggiornamento delle norme tecniche di riferimento;



3. dovranno essere effettuate delle campagne di monitoraggio delle vibrazioni, secondo quanto indicato nel paragrafo 4.10.2 dello SIA, fatte salve le eventuali modifiche derivanti dall'aggiornamento delle norme tecniche di riferimento;
4. in fase di cantiere dovranno essere prescritte in maniera inderogabile agli operatori le seguenti misure:
 - a) copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto in movimento, quando se ne rischia la dispersione nel corso del viaggio;
 - b) pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
 - c) spurgo periodico delle vasche di lavaggio in calcestruzzo;
 - d) asfaltatura o ricopertura con pannelli mobili delle piste provvisorie in prossimità dei ricettori di maggiore sensibilità (ad esempio abitazioni) ed in corrispondenza di incroci e/o immissioni nella viabilità ordinaria (per almeno 50 m);
 - e) periodica e frequente bagnatura dei cumuli di materiale pulverulento depositato di cui è necessario tenere conto nella stima del fabbisogno idrico di cantiere;
 - f) interposizione di barriere antipolvere naturali o artificiali;
5. il proponente, anche nell'ipotesi di assegnare la gestione ad un ente esterno, dovrà assicurare l'esecuzione del monitoraggio di rumore e vibrazioni nella fase di esercizio e, in caso di superamento dei limiti di legge o definiti dalla letteratura scientifica (es. studi ISS), mettere in atto adeguate contromisure (incremento barriere antirumore, interventi mirati al contenimento del disturbo legato alle vibrazioni, interventi di manutenzione straordinaria, etc) atte a tutelare non solo i recettori sensibili individuati, ma anche gli edifici più prossimi alla infrastruttura;
6. nella sistemazione delle aree contermini all'opera dovranno essere scelte opportune specie arboree, privilegiando quelle autoctone ed evitando quelle ad alta allergenicità.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in esame a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato regionale dei Trasporti, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari e l'ARPAS;
- i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il competente Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru